

Conferenza stampa

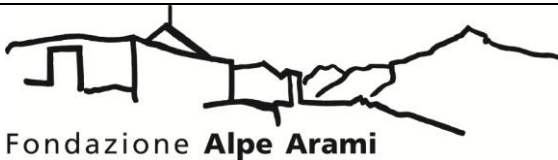
Bellinzona, Quartiere di Gorduno, 13 marzo 2018

Il progetto di valorizzazione territoriale dell'Alpe Arami sta per concludersi con il recupero dei due stabili, un tempo usati per l'alpeggio, e la rivalorizzazione di tutto il comparto. Il finanziamento di questi interventi è stato in gran parte assicurato dalle Autorità cantonali, regionali, comunali e patriziali, come pure da diversi sostenitori privati che hanno colto la valenza piena del progetto. Le opere hanno potuto essere realizzate anche grazie all'ottima collaborazione che sin dall'inizio si è instaurata con la Fondazione Curzùtt di Monte Carasso. I costi preventivati per il risanamento della vecchia stalla e della cascina ammontano a CHF 1.03 milioni. Per assicurare la completa copertura dell'investimento, ora garantito in ragione del 90 %, la Fondazione apre una sottoscrizione pubblica denominata *"Posa anche tu una pioda sui tetti dell'alpe Arami"*.

L'attività agricola dell'alpe Arami è stata abbandonata una cinquantina di anni fa, prima della costruzione della strada forestale. A Gorduno poche persone ricordano la presenza di mucche e capre al pascolo sull'alpe, ad eccezione di sporadici tentativi, mai consolidatisi, in quanto la superficie dell'alpeggio non assicurava il minimo rendimento economico.

Per quasi tutti, gordunesi e non, l'alpe Arami è sempre stato considerato un elemento di testimonianza della vita di inizio del secolo scorso. Per chi dispone di un rustico o di una cascina sui monti, l'alpe costituisce una meta preferita per una passeggiata, mentre, per chi frequenta e attraversa le nostre montagne, esso rappresenta un punto di passaggio interessante e apprezzato. Negli ultimi decenni dello scorso secolo la zona assurse a notorietà internazionale grazie al ritrovamento di una speciale conformazione rocciosa chiamata peridotite.

Purtroppo il Patriziato di Gorduno, proprietario dell'alpe, non disponeva delle risorse economiche per procedere a un recupero della sostanza edilizia, ma ha posto le basi per dare avvio al progetto. Nel novembre 2012 è stata costituita la Fondazione con il preciso compito di rivalorizzare il vecchio alpe. Il progetto è stato elaborato d'intesa con le Autorità cantonali e non si è limitato al recupero della vecchia stalla e della cascina, ma ha interessato tutto il comparto. Ad esempio, sono state salvaguardate le zone umide esistenti nei dintorni, si sono ripristinati alcuni sentieri della zona ed è stata concretizzata la prevista



Fondazione Alpe Arami
CH - 6518 Gorduno

realizzazione del lariceto pascolato in stretta collaborazione con i competenti servizi dell'Ufficio forestale del Circondario.

La nuova sensibilità territoriale nata spontaneamente in tutto il Bellinzonese, dal progetto terrazza sul Bellinzonese di Lumino, fino al recupero dei vigneti di Gudo, passando per "Curzùtt" e la chiesa di "San Bernardo" di Monte Carasso, la passerella tibetana tra Monte Carasso e Sementina, senza dimenticare – sulla sponda sinistra- il nucleo di "Prada" e la nuova capanna UTOE del Gesero (Arbedo), non solo ha confermato l'indirizzo della Fondazione alpe Arami, ma ne ha rafforzato la valenza. Per la collina della sponda destra, che si inerpica fino alla zona di Albagno (1'900 metri sul mare) è prevista la messa in rete di questi interventi di valorizzazione per poter concretamente permettere alla popolazione residente, e ai turisti, di apprezzare la nostra Regione.

Ma siamo solo all'inizio. Con la completazione delle opere costruttive si stanno creando le premesse per consegnare l'alpe Arami alla prossima generazione. Si tratta un patrimonio storico, realizzato in tempi di "agricoltura di sopravvivenza" dai nostri antenati e che permetterà di dare una visione positiva al territorio.

Con la sottoscrizione pubblica dell'iniziativa "POSA ANCHE TU UNA PIODA SUI TETTI DELL'ALPE ARAMI" si intende assicurare la conclusione dei lavori, così da poter consentire la gestione e la promozione delle future attività a 1'450 metri di altitudine, in una zona tranquilla per chi vuol sostare ad ammirare il paesaggio o anche solo per chi è di passaggio.

Questa iniziativa prevede il versamento di CHF 100.00 per ogni pioda sul conto 40-008888-1 (IBAN CH82 0844 0256 1670 1200 2), presso Banca Cler SA, Basilea, a favore della Fondazione Alpe Arami con causale "Piode", per permettere a chiunque di partecipare concretamente al progetto; si evidenzia come la Fondazione sia al beneficio dell'esenzione fiscale. Al termine di lavori verrà posata una targa ricordo indicante i nomi di tutti coloro che vi hanno aderito.

Per la Fondazione Alpe Arami

Il Presidente: Avv. Giorgio Battaglioni